

*Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia*

\* \* \*

*Parere tecnico relativo al documento*

**Progetto di messa in sicurezza permanente della discarica 2A**

Versalis spa  
***Comune di Sarroch***

\* \* \*

**Sito di Interesse Nazionale Sulcis Iglesiente Guspinese**

aprile 2018

## 1 PREMESSA

Con nota 4022/STA del 27.02.2018, acquisita da ISPRA al protocollo n. 19297 del 28.02.2018 la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) richiedeva un parere tecnico relativo al seguente documento: *"Progetto di messa in sicurezza permanente della discarica 2A"* trasmesso da Versalis con nota n. 20 del 21.02.2018

## 2 ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività di MISP sono state progettate in riferimento alle discariche per rifiuti non pericolosi, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.36/2003, come prescritto dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 13/03/2008. Il progetto tiene conto della continuità dello strato di vulcanite alterata e argillificata che separa l'acquifero profondo dai riporti costituenti la discarica e la rispondenza di tale livello a bassa permeabilità con i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 36/2003 per barriere geologiche naturali alla base di discariche per rifiuti non pericolosi.

Altri assunti sono:

- la presenza al di sotto dei rifiuti inerti di un livello costituito da terreni conformi rimaneggiati in posto o movimentati da aree limitrofe che forma un basamento su cui in seguito sono stati conferiti i rifiuti;
- l'assenza di acqua entro il corpo della discarica e l'assenza di rischio di impregnazione dei rifiuti da parte della falda profonda;
- l'assenza di contaminazione nei terreni prelevati dalla discarica (dopo gli interventi di rimozione della contaminazione in corrispondenza del sondaggio denominato EDV06 eseguiti nel corso del 2012);
- la natura inerte e non pericolosa dei rifiuti contenuti in discarica;
- l'assenza di correlazione fra la qualità delle acque, superficiale o profonde, a valle della discarica 2A, e la chimica dei materiali contenuti in discarica.

## 3 OSSERVAZIONI

Non si hanno i dati necessari per verificare la sussistenza degli assunti proposti, che si ritiene acquisita dagli enti locali.

In particolare non è specificato il rapporto esistente fra il corpo rifiuti e la falda effimera superficiale, e cioè se è sempre rispettato un franco di almeno 2 m al di sopra della quota di massima escursione della falda, come prescritto dalla normativa per gli impianti per rifiuti non pericolosi.

Della stessa falda superficiale non si hanno informazioni sulla qualità delle acque, che sono certamente più vulnerabili rispetto alle acque della falda profonda né sulle sue modalità di migrazione e se e come essa possa venire intercettata dai sistemi previsti dal progetto. In sostanza mancando un confinamento laterale del livello che ospita la falda superficiale quest'ultima è potenzialmente in grado di entrare da monte e attraversare il sito muovendosi in fra il corpo rifiuti e il sottostante livello impermeabile delle vulcaniti alterate.

Si chiede di adeguare lo spessore di terreno vegetale di copertura di 0,5 m allo spessore di un metro previsto dal D.Lgs 36/2003.

Il presente parere tecnico ISPRA è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D. Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e non riveste carattere vincolante.

Roma, aprile 2018

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO  
GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore

Dott. Claudio Campobasso